



Delibera della Giunta Regionale n. 257 del 30/05/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

"PROTOCOLLO DI INTESA PER GARANTIRE L'OCCUPAZIONE DI QUALITA' NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI COESIONE A TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI" - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106, recante “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81”, prevede, all’articolo 10, che le Regioni e altre Istituzioni ed Organismi, tra cui l'INAIL, svolgano attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- b) che lo stesso D.Lgs. n. 81/2008 ha previsto l’istituzione dei Comitati regionali di coordinamento, presieduti dal Presidente della Giunta regionale, con l’obiettivo di realizzare sul territorio l’uniformità degli interventi della Pubblica Amministrazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e il necessario raccordo con la Commissione consultiva permanente;
- c) che con deliberazione di Giunta Regionale del 10 maggio 2016, n. 193 è stato istituito il Comitato Regionale di Coordinamento, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, che assolve i compiti previsti dal [DPCM 21 dicembre 2007](#) ed, in particolare, ha cura che i bisogni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, presenti a livello locale, rilevati ed espressi dalle singole Istituzioni componenti, siano tradotti e sviluppati in piani di attività e progetti operativi, in coerenza alle esigenze e alle priorità regionali e si adopera affinché le criticità riscontrate nei diversi territori provinciali nell’esercizio delle attività di vigilanza da parte dei diversi soggetti istituzionali siano discusse, analizzate e superate;
- d) che il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in sede di Conferenza Stato-Regioni il 6 agosto 2020, rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell’essere umano, della natura e dell’ambiente (One Health) e, scegliendo di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione alla Salute, intende consolidare l’attenzione sulla centralità della persona;
- e) che nel PNP 2020-2025 sopra citato è stato individuato il macro obiettivo di Salute M04 “Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali” declinato in Obiettivi Strategici di promozione e prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppati in Programmi Predefiniti (PP) con caratteristiche uguali e vincolanti per tutte le Regioni e le Province Autonome e monitorati attraverso indicatori e relativi valori attesi uguali per tutte le Regioni e le Province Autonome e Programmi Liberi (PL) che sviluppano Obiettivi Strategici non coperti dai PP o coperti solo in parte dai PP;
- f) che l’Intesa Stato-Regioni concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020- 2025" è stata recepita dalla Regione Campania con deliberazione di Giunta Regionale n. 619 del 29.12.2020 (BURC n.09 del 25-01-2021);
- g) che la medesima Intesa prevede da parte delle Regioni la condivisione e l’impegno all’adozione, nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP), della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP;
- h) che con la Legge Regionale 26 ottobre 2021, n. 17 sono state previste disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne;

- i) che con deliberazione di Giunta Regionale del 28.12.2021, n. 600 è stato adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025;
- j) che il Piano triennale INAIL per la Prevenzione 2022-2024 approvato con Delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) n. 15 del 28 dicembre 2022 - strumento di riferimento per attuare politiche di prevenzione partecipate in sinergia con le Istituzioni e le Parti Sociali - prevede la collaborazione con la Regione quale modalità primaria con la quale INAIL esercita, a livello territoriale, le competenze ex art. 10 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- k) che la Regione Campania, nell'ambito dei propri piani di prevenzione e promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, assume come obiettivi generali della propria programmazione di settore l'integrazione delle strategie del sistema dei servizi pubblici territoriali di prevenzione con le politiche delle altre istituzioni competenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e con quelle delle parti sociali;
- l) che nell'ottica dell'intersectorialità, più volte richiamata dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, tali azioni potranno coinvolgere anche altri Soggetti Istituzionali e Intermedi, interessati al tema della prevenzione sul territorio regionale, al fine di dare vita a una "Rete" integrata di rapporti e collaborazioni, sulla base degli indirizzi e della pianificazione delle attività emersi in seno al Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO, altresì,

- a) che la Convenzione ILO 190 sulla violenza e sulle molestie, 2019 (ratificata dal Senato italiano con Legge del 15 gennaio 2021 n.4 pubblicata sulla gazzetta ufficiale n.20 del 26 gennaio 2021) promuove un'ampia protezione contro violenza e molestie non solo nei luoghi di lavoro, ma anche in occasioni collegate al lavoro includendo tutte le lavoratrici, i lavoratori/lavoratrici e le altre persone nel mondo del lavoro e prevede il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali per l'adozione e l'attuazione delle politiche di contrasto al fenomeno;
- b) che con deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
- c) che con la medesima deliberazione di Giunta Regionale ha, altresì dato mandato alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
- d) che la Commissione europea con la Comunicazione (2021) 323 ha adottato il quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027, in cui sono delineati i miglioramenti per assicurare una maggiore protezione dei lavoratori e per garantire che gli indirizzi di sicurezza e salute possano tenere il passo con le prossime sfide;
- e) che il quadro adotta un approccio tripartito, coinvolgendo le istituzioni comunitarie, gli Stati membri, le parti sociali e altri soggetti interessati, e si concentra su tre priorità chiave: anticipo e gestione del cambiamento nel contesto della transizione verde, digitale e demografica; miglioramento delle azioni di prevenzione per la riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; incremento delle strategie di preparazione per reagire alle crisi sanitarie attuali e future;
- f) che il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- g) che il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie

- applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- h) che con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione, secondo le modalità richieste per la notifica formale;
 - i) che con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022, in esito al processo negoziale, la Commissione europea ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
 - j) che con deliberazione di Giunta Regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022;
 - k) che con deliberazione di Giunta Regionale n. 630 del 29/11/2022 si è preso atto del Regolamento delle relazioni partenariali per il ciclo di programmazione unitaria 2021-2027;
 - l) che con Decreto Dirigenziale n. 80 del 16/03/2023 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021 – 2027 ed è stato approvato il Regolamento interno;
 - m) che con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali

- a) che gli infortuni sul lavoro, con elevata frequenza di casi mortali e di gravissima invalidità, rappresentano, purtroppo, nella Regione Campania un fenomeno socialmente ed umanamente grave;
- b) che dal Rapporto annuale INAIL Regione Campania 2022 è emerso che nell'anno 2022 in Campania sono state rilevate ben 33.409 denunce di infortunio, corrispondenti al 4,75% del totale nazionale, in aumento in confronto sia al 2020 (+49,25%), sia al 2021 (+64,25%);
- c) che le denunce di malattia professionale protocollate nel 2022 (2.589) sono aumentate, del 5,80% in più rispetto al 2020 e diminuite del 1,30% in meno rispetto al 2021;
- d) che dall'attività ispettiva condotta dall'INAIL nell'anno 2022 in tema incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature, è emerso che in Regione Campania ben 739 aziende di cui 733, ossia il 99,19%, sono risultate irregolari e che tale dato è 5,60 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (93,59%);
- e) che tale fenomeno presenta forti interconnessioni con forme di lavoro irregolare e sommerso, di per sé stessi elementi distorsivi per l'economia del Mezzogiorno, in conseguenza dell'elevato tasso di evasione contributiva e fiscale, che si accompagnano alla mancata adozione delle misure previste a tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- f) che ai fini della garanzia e del potenziamento della salvaguardia della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori risulta necessario promuovere interventi e azioni specifiche per assicurare in Regione Campania una sinergia istituzionale volta al controllo e alla vigilanza oltre che alla promozione di azioni mirate di prevenzione;
- g) che la collaborazione tra i soggetti istituzionalmente competenti in materia di sicurezza del lavoro consente una maggiore incisività nell'azione di contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro e, contestualmente, una più esaustiva mappatura delle situazioni di rischio nei diversi ambiti lavorativi;

- h) che il miglioramento delle condizioni di sicurezza, oltre ad avere ovvie motivazioni etiche ha anche risvolti economici, infatti, una più ampia diffusione della predetta cultura della sicurezza può comportare, anche notevolissimi risparmi, nel medio e lungo periodo;
- i) che la tutela dei diritti del lavoro e dell'occupazione si accompagnano a quelli della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro intesi nella più ampia accezione;
- j) che la sicurezza dei lavoratori costituisce un valore sociale riconosciuto e disciplinato dal legislatore statale con un complesso normativo la cui attuazione coinvolge soggetti istituzionali e parti sociali nella realizzazione di iniziative e programmi di intervento finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- k) che la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, d'intesa con il Tavolo di Partenariato, i soggetti istituzionali e le parti sociali coinvolte nella realizzazione di iniziative e programmi di intervento finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e a migliorare le condizioni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ha elaborato lo schema di "*Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori*", sottoscritto in data 30.04.2024;

ACQUISITO

- il parere favorevole reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con la nota Prot. PS 122-50-03-2024 del 26 aprile 2024, che prevede una modifica meramente formale che risulta recepita;

RITENUTO di dover

- a) ratificare il "*Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori*", che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- b) demandare all'Autorità di Gestione del FESR l'adozione degli atti consequenziali e la costituzione, con il coordinamento del Responsabile della Programmazione Unitaria e in raccordo con il Presidente del Tavolo di Partenariato, del Gruppo di Lavoro di cui faranno parte anche i soggetti designati dalle Parti firmatarie, ai sensi dell'art. 8 del Protocollo in parola;

VISTI

- tutti gli atti richiamati

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

- 1) di ratificare il "*Protocollo di Intesa per garantire l'occupazione di qualità nell'ambito delle politiche di coesione a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori*", che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare all'Autorità di Gestione del FESR l'adozione degli atti consequenziali e la costituzione, con il coordinamento del Responsabile della Programmazione Unitaria e in raccordo con il Presidente del Tavolo di Partenariato, del Gruppo di Lavoro di cui faranno parte anche i soggetti designati dalle Parti firmatarie, ai sensi dell'art. 8 del Protocollo in parola;

3) di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Responsabili di Obiettivo Specifico, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per quanto di rispettiva competenza.